



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2020

Determinazione del 6 ottobre 2022, n. 118



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2020

Relatore: Andrea Di Renzo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Emanuela Valentini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 ottobre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi (ENR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Andrea Di Renzo, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - dell'Ente nazionale risi (ENR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Andrea Di Renzo

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1 Obblighi di pubblicità trasparenza e di prevenzione della corruzione	3
1.2 Misure di contenimento della spesa	4
1.3 Contenzioso	5
2. GLI ORGANI.....	7
3. PERSONALE	10
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	14
5. I RISULTATI CONTABILI	18
5.1 Il bilancio	18
5.2 Stato patrimoniale	19
5.2.1 Patrimonio immobiliare.....	23
5.3 Conto economico.....	24
5.4 Rendiconto finanziario	29
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2020.....	5
Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola.....	9
Tabella 3 – Personale	10
Tabella 4 - Costo annuo del personale.....	11
Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione.....	11
Tabella 6 – Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato).....	12
Tabella 7 - Totale costo personale 2020.....	13
Tabella 8 – Missioni e programmi	19
Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)	20
Tabella 10 – Stato patrimoniale (passività)	21
Tabella 11 – Altri fondi.....	22
Tabella 12 - Conto economico	25
Tabella 13 - Valore della produzione	26
Tabella 14 - Ricavi e proventi.....	27
Tabella 15 – Costi della produzione.....	28
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Ente nazionale risi (ENR) e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Il precedente referto sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 è stato approvato con determinazione n. 39 del 2021, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 422.

1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale risi (di seguito anche Enr o Ente) è un ente pubblico economico con sede in Milano, istituito dal r.d.l. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito dalla l. 21 dicembre 1931, n. 1785.

Ai sensi dell'art. 1 della citata disposizione legislativa: "l'Ente ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto".

I compiti dell'Enr, in conformità e attuazione del citato r.d.l. n. 1237 del 1931 e del d. lgs. 4 agosto 2017, n. 131, sono individuati dall'art. 2 dello statuto, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, in base al quale, l'Ente stesso:

- provvede alla raccolta, alla elaborazione e alla valutazione dei dati relativi all'andamento della produzione e del mercato nazionale, dell'Unione europea (UE) ed extraunionale;
- esercita le attività di controllo demandategli dal d. lgs. n. 131 del 2017;
- detiene ed aggiorna il "registro varietale", previsto dall'art. 6, del medesimo decreto, contenente l'elenco delle varietà del riso greggio, e svolge attività di ente certificatore a tutela della produzione, del commercio e del consumo del riso;
- svolge attività di promozione e propaganda per l'incremento del consumo del riso italiano,
- gestisce e controlla il rispetto delle regole di utilizzo del marchio "Riso italiano";
- cura i rapporti con i Ministeri e con gli Organismi internazionali dai quali dipende il collocamento del prodotto;
- compie ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Per lo svolgimento della propria attività può istituire uffici distaccati in Italia e all'estero.

Fino al 2018, l'ENR ha provveduto, quale organismo pagatore, all'attuazione dei regimi predisposti dall'Unione Europea in favore del settore risicolo, nel rispetto del reg. (CE) 7

luglio 1995, n. 1663. A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, a seguito dell'approvazione del reg. (Ue) 11 maggio 2014, n. 907, il Mipaaf, con il decreto 10 agosto 2018, ha stabilito il passaggio delle funzioni di organismo pagatore per il settore risicolo dall'ENR all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

In data 5 giugno 2020 è stato emanato il nuovo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio di amministrazione con il voto unanime dei tre consiglieri presenti, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, notificato all'Enr il 4 marzo 2021; l'approvazione di un nuovo statuto si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore del citato d. lgs. n. 131 del 2017, relativo a disposizioni concernenti il mercato interno del riso, e a seguito della revoca all'Ente della funzione di organismo pagatore.

1.1 Obblighi di pubblicità trasparenza e di prevenzione della corruzione

L'Ente nazionale risi ha ottemperato alla normativa anticorruzione introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In particolare, nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale è presente una sezione nella quale è pubblicato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" (PTPC) che comprende il "Programma triennale della trasparenza".

Si evidenzia che:

- nella seduta del 31 gennaio 2018 (verbale n. 1 del 2018) il Consiglio di amministrazione ha adottato il PTPC per il periodo 2018-2020. Nella seduta del 31 gennaio 2019 (verbale n. 1 del 2019) ha adottato quello relativo agli anni 2020-2022;
- è stata inserita, nel piano stesso, una sezione denominata Piano della trasparenza;
- in data 30 gennaio 2020 è stato deliberato, all'unanimità, l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza 2020-2022", ed è stato confermato, con voto unanime, il responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche responsabile della trasparenza per il medesimo triennio;
- l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei dati relativi alla propria organizzazione e alle attività di pubblico interesse svolte, anche implementando le modalità di cui

all'art. 9 bis del d. lgs. n. 33 del 2013, introdotto dall'art. 9 del d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

1.2 Misure di contenimento della spesa

L'Enr è inserito nell'elenco pubblicato dall'Istat, di cui all'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 ed è perciò tenuto al rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa, come da ultime previste dall'art.1, comma 590 e ss. della l. 27 dicembre 2019, n. 160 che fissa il limite nell'acquisto di beni e servizi nel "valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016, 2017 e 2018".

Il c. 592 del medesimo articolo precisa come per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di costo da considerare siano quelle contenute alle voci B6 (costi per materie e merci), B7 (costi per erogazione di servizi istituzionali e per compensi di organi di amministrazione e controllo) e B8 (costi per godimento di beni e servizi) del conto economico.

Per ENR, il limite che scaturisce dalla somma delle medie indicate per il triennio è pari ad euro 1.478.442; la spesa relativa all'anno 2020 per le voci previste è di 1.475.386 euro, pertanto il limite imposto risulta rispettato.

Il d.i. 30 ottobre 2013, n. 32366, adottato dal Mipaaf di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ha determinato i compensi degli organi amministrativi dell'Enr, operando il taglio del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, in applicazione dell'art. 6, comma 3, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

La tabella che segue riassume le tipologie di spesa che sono state oggetto dei tagli o delle riduzioni, in attuazione delle specifiche misure di contenimento per l'esercizio in esame e indica anche l'importo dei versamenti, come accertato dal Collegio dei revisori.

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2020

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo da versare
Somme provenienti da riduzioni di spesa	art. 61, comma 17, d.l. n. 112 del 2008 convertito in legge dalla l. n. 133 del 2008	-	25.491
Spesa per gli organi	art. 6, comma 3, d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	-	12.427
Incarichi di consulenza	art. 6, comma 7, d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	2.746,05	12.083
Spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 comma 8 d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	17.238,35	75.849
Spese per la formazione	art. 6 comma 13 d.l. 78 del 2010, convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	1.492,50	1.642
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	art. 6 comma 14 d.l. n. 78/2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	6.957,65	6.599
Spese per missioni	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge dalla l. n. 135 del 2012	59.575,06	65.533
Spese per consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge dalla l. n. 135 del 2012	-	157.040
Ulteriore riduzione di spesa del 5% per consumi intermedi	art. 50, comma 3, d.l. n. 66 del 2014 convertito in legge dalla l. n. 89 del 2014	-	78.520
	Totale		435.184

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente ha dichiarato di aver effettuato alla voce "oneri diversi di gestione" del bilancio dello Stato, i versamenti previsti dall'art. 1, comma 594, della citata l. n. 160 del 2019, per complessivi 435.184 euro.

1.3 Contenzioso

L'Enr ha riferito della pendenza, nel 2020, di 3 giudizi amministrativi.

Nel 2012 l'Enr stesso aveva proposto ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio avverso l'inclusione nell'elenco Istat, di cui all'art. 1, cc. 1 e 2, l. 196 del 2009. Il ricorso è stato respinto nel 2013, e, a seguito dell'appello proposto, nel 2020 pendeva ancora il giudizio di secondo grado davanti al Consiglio di Stato e che è stato respinto nel 2021.

L'Ente ha poi proposto ricorso per Cassazione, per il quale è in attesa della fissazione di udienza.

Nel 2022 l'Enr ha poi proposto ulteriore ricorso davanti alle Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti che ha sospeso il processo, in attesa della pronuncia in via pregiudiziale della Corte di giustizia europea, già precedentemente adita in altri analoghi procedimenti.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente dell'Enr è nominato con d.p.r., con le modalità di cui all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400; dura in carica quattro anni e non può essere confermato per più di due volte. Il Presidente in carica è stato nominato con d.p.r. del 31 agosto 2015 e la nomina è stata confermata per ulteriori quattro anni (dal 2019 al 2023) con d.p.r. del 14 ottobre 2019.

Ha la rappresentanza legale dell'Ente; adotta tutti gli atti che non siano esplicitamente demandati al Consiglio di amministrazione che convoca e presiede, vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. In caso di sua assenza o impedimento, le relative funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano nella carica o, a parità di anzianità, da quello più anziano d'età.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Mipaaf, è composto, oltre che dal Presidente, da 4 membri: 1 in rappresentanza delle Regioni interessate alla risicoltura designato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome; 3 scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. Qualora, nel corso del quadriennio, per qualsiasi motivo, si verifichi nel Consiglio una vacanza, il Presidente, entro trenta giorni, richiede al Ministero vigilante di procedere alla nomina di un componente della stessa categoria, che resta in carica fino al compimento del quadriennio. Per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse, il Consiglio di amministrazione può essere sciolto con decreto del Mipaaf che provvede alla nomina di un commissario straordinario, con i poteri del Consiglio e del Presidente, per un periodo non superiore a due anni.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato costituito con decreto del Mipaaf del 19 novembre 2019

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo, esercitando il relativo controllo strategico. E' convocato almeno quattro volte all'anno per gli adempimenti statutari, su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e per quella delle deliberazioni, il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative, entro 60 giorni dall'insediamento, provvede a designare i membri della "Consulta risicola nazionale". Tale organismo deve essere convocato dal Presidente dell'Enr almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Consiglio stesso lo ritenga necessario.

La Consulta ha compiti di esame in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione delle attività dell'Ente; è composta da tredici rappresentanti dei risicoltori, dieci rappresentanti della trasformazione e della commercializzazione del riso, un esperto nel settore della ricerca. Ai membri della Consulta è garantito unicamente il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Mipaaf, è composto da tre membri effettivi, uno dei quali, con funzioni di Presidente, è designato dal Mef. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, o tra le persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio dura in carica quattro anni e può essere riconfermato, svolge i compiti previsti dagli artt. 2397 e ss. del c.c. compreso il controllo contabile di cui all'art. 2409 *bis*. L'attuale Collegio è stato nominato con decreto 16 novembre 2018 del Mipaaf.

La tabella seguente espone l'ammontare dei costi per organi ed organismi dell'Ente, al netto della ritenuta del 10 per cento operata ai sensi del già citato art. 6, c. 3, d. lgs. n. 78 del 2010.

Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Presidente	64.319	59.998	-6,72	-4.321
Consiglio amministrazione	47.025	23.643	-49,72	-23.382
Presidente Collegio revisori dei conti	9.219	8.027	-12,93	-1.192
Componenti Collegio dei revisori dei conti	17.408	16.126	-7,36	-1.282
Totale	137.971	107.794	-21,87	-30.177
Consulta risicola	432	0	-100,00	-432
Totale	138.403	107.794	-22,11	-30.609

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo per gli organi statutari è pari ad euro 107.794, in riduzione di euro 30.609 rispetto al 2019, con prevalente diminuzione della voce afferente al Consiglio di amministrazione.

3. PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2020 prestano servizio nell'Ente 73 unità di personale, in diminuzione rispetto all'anno 2019 di una figura: 1 direttore generale, 3 dirigenti di seconda fascia, 2 quadri, 7 unità appartenenti all'area F, 34 unità appartenenti all'area C, 26 unità appartenenti all'area B. Alcune unità di personale hanno scelto di lavorare *part-time*.

Tabella 3 - Personale

QUALIFICA	Dipendenti a tempo indeterminato		Dipendenti a tempo determinato (per unità / anno) *	
	2019	2020	2019	2020
Dirigenti (compreso il Direttore generale)	4	4		
Quadri	2	2		
Area F	7	7		
Area C	34	34		
Area B	27	26		
Area A	0	0		
			8	6
Totali	74	73	8	6

* Il numero dei lavoratori a tempo determinato comprende gli stagionali ed è indicato in ragione del rapporto giorno/lavoro.

(Fonte: dati forniti dall'Ente)

Il Consiglio di amministrazione ha nominato l'attuale Direttore generale il 15 febbraio 2016; il 12 febbraio 2021 l'incarico è stato rinnovato per ulteriori 5 anni.

Il relativo trattamento economico, precedentemente equiparato a quello di dirigente dello Stato di prima fascia, dal 1° gennaio 2009 è regolato da un contratto di natura privatistica.

Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è disciplinato dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

In data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto l'ultimo contratto collettivo nazionale dei dipendenti non dirigenziali dell'Ente, per il triennio economico 2016 - 2018.

Tabella 4 - Costo annuo del personale

(euro)

	2019	2020	var %	var. assoluta
Salari/Stipendi	2.840.089	2.752.967	-3,07	-87.122
Oneri sociali	952.751	896.016	-5,95	-56.735
T.F.R. e indennità buona uscita	421.972	216.791	-48,62	-205.181
Altri costi*	201.699	154.409	-23,45	-47.290
TOTALE	4.416.511	4.020.183	-8,97	-396.328

*somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi per il personale registrano un decremento di euro 396.328, rispetto all'esercizio 2019, nel corso del quale l'erogazione degli arretrati per gli anni 2016, 2017 e 2018 aveva comportato un incremento notevole anche dell'accantonamento al fondo per l'indennità di buonuscita (pari complessivamente a 322.118 euro). Tale fondo, unitamente all'accantonamento per il Tfr, passa da euro 421.972 del 2019 ad euro 216.791.

Nel 2020, peraltro, la mancata assunzione, causa pandemia da Covid-19, di parte del personale avventizio (normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso le aziende agricole) è stata ulteriore causa della diminuzione dei costi; ciò ha anche comportato una minore spesa alla voce missioni contabilizzata nella voce "altri costi".

Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2016	4.012.411	6.927.773	57,92
2017	3.952.871	7.091.743	55,74
2018	3.975.954	8.309.015	47,85
2019	4.416.511	7.925.169	55,73
2020	4.020.183	7.631.222	52,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La tabella che precede evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione dal 2016 al 2020 tenda a ridursi. Nel 2020 si verifica una diminuzione con una incidenza del 52,68 per cento.

La tabella seguente riporta il costo del personale suddiviso per categoria.

Tabella 6 – Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato)

COSTO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	Costo
PERSONALE DIRIGENTE	
Totale	707.752,00
PERSONALE NON DIRIGENTE	
<i>part-time</i>	147.404,00
<i>full-time</i>	3.165.028,00
Totale	3.312.432
Totale	4.020.184,00
INCIDENZA PERSONALE DIRIGENTE (su totale)	-17,6
INCIDENZA PERSONALE NON DIRIGENTE (su totale)	-82,4

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel 2020, l'Enr ha assunto 18 lavoratori a tempo determinato, di cui 11 stagionali per complessivi mesi 31,97. Tale personale può essere suddiviso in tre tipologie:

- personale stagionale assunto dall'Ente per l'espletamento delle attività agricole dell'azienda annessa al Centro ricerche sul riso;
- personale impiegato su progetti finanziati da terzi, assunto e pagato dall'Ente con successivo rimborso, a seguito di rendicontazione, riconosciuto dal soggetto finanziatore nei tempi e nei modi previsti da ogni singolo progetto;
- personale assunto ad altro titolo, per esigenze sostitutive, o per attività di campagna non riconducibili alla nozione di lavoro stagionale per il settore del riso (monda e trapianto, taglio e raccolta), come invece previste dal d.p.r. 7 ottobre 1963, n. 1525, recante l'elenco delle attività aventi carattere stagionale.

La seguente tabella specifica il costo relativo al personale con contratto a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato o stagionale.

Tabella 7 - Totale costo personale 2020

COSTO DEL PERSONALE	
Totale costo personale con contratto a tempo indeterminato	3.820.430
Totale costo personale con contratto a tempo determinato/stagionali	199.754
Totale costo personale	4.020.184

Fonte: dati forniti dall'Ente

La diffusione della pandemia da Covid-19, verificatasi nel periodo della semina del riso, ha imposto all'Ente l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal protocollo siglato il 4 maggio 2020 con le organizzazioni sindacali, sulla scorta di quello sottoscritto il precedente 20 aprile fra Governo e parti sociali.

L'applicazione delle misure suddette ed il rispetto dei protocolli adottati hanno evitato focolai nei luoghi di lavoro, consentendo all'Ente di prevenire eventi che avrebbero potuto compromettere il regolare svolgimento delle attività lavorative.

Il personale addetto alle attività agricole presso il Centro ricerche sul riso, il personale dell'assistenza tecnica, dei laboratori che avevano in corso di svolgimento le analisi necessarie all'espletamento delle attività essenziali, nonché il personale preposto al magazzino dove si compie attività di stoccaggio conto terzi, hanno continuato a svolgere il proprio lavoro grazie alle prescrizioni di sicurezza adottate dall'Ente.

Il personale addetto agli uffici, preposto a compiti amministrativi, ha espletato le proprie mansioni in regime di *smart working*.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Enr nel 2020 ha raccolto ed elaborato i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle scorte detenute dai produttori, dalle riserie e dai commercianti, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato ed al collocamento del prodotto. Ha, quindi, provveduto alla diffusione dei risultati concernenti le superfici e le varietà coltivate per ogni singola provincia risicola, comunicandoli all'Unione europea, al Mipaaf, al Ministero dello sviluppo economico (Mise), alla Fao, all'Istat, all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), alle Regioni, ai consorzi di bonifica, alle università e agli istituti di ricerca, alle associazioni dei produttori e delle riserie, nonché a tutti gli operatori del settore.

Ha provveduto, inoltre, alla pubblicazione dei dati sul proprio sito *web*.

L'attività statistica effettuata ha consentito non solo di disporre di dati precisi e tempestivi ma anche di fornire elementi di valutazione indispensabili per orientare l'Unione europea verso scelte in linea con gli interessi della risicoltura italiana.

L'Enr monitora costantemente il mercato ed elabora *report* con cadenza settimanale; elabora e pubblica analisi di mercato che forniscono il *trend* relativo alla campagna in corso anche in comparazione con le campagne precedenti.

L'Ente ha svolto attività di supporto al Mipaaf, prestando la propria collaborazione in favore di diverse istituzioni nazionali e internazionali, tra le quali: l'Ente nazionale di unificazione (Uni), l'*International Standard Organization* (Iso), il Comitato europeo di normazione (Cen), il Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità (Iss) e la Commissione europea (DG Agri, DG Trade, DG-Sanco e DG-Santé¹).

In ragione delle specifiche competenze, i dipendenti dell'Ente hanno partecipato, in videoconferenza a partire da marzo 2020, alle riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso. L'Ente ha partecipato ai comitati di gestione dell'organizzazione comune dei mercati agricoli, continuando a fornire attività di supporto al lavoro svolto dagli organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano nell'ambito dei rapporti con le istituzioni dell'Unione

¹Le Direzioni generali (DG) sono suddivise in 31 dipartimenti tematici in cui è strutturata la Commissione europea. Ogni direzione si occupa di uno specifico settore ed è guidata da un Commissario. Le DG Santè e Sanco sono competenti per la salute e per la sicurezza alimentare.

europea (lo stesso Mipaaf e la Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles). Ha comunicato al Ministero le informazioni relative alle giacenze di risone per la campagna 2019 - 2020.

L'Ente ha mantenuto uno stretto interscambio con i servizi fitosanitari regionali e centrali, il Ministero della salute, l'Iss e la Commissione europea (DG-Sanco e DG Santé), in merito alla revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci fondamentali per la coltivazione risicola italiana. Il Centro ricerche sul riso dell'Ente, grazie a progetti specifici attivati con lo scopo di dimostrare i vantaggi agro-ambientali delle tecniche previste nei piani di sviluppo rurale, ha continuato a offrire il proprio supporto per il superamento delle criticità, formando gli agricoltori su queste nuove tecniche anche tramite attività dimostrative.

Particolarmente intensa è stata la sinergia con il Ministero della salute e la Dg Santé dell'Unione europea, in ordine alla valutazione della proposta della Commissione relativa al limite di residuo del cadmio nel riso. L'Enr ha proseguito nella sua attività di informazione presso gli agricoltori in ordine alle relative problematiche.

L'Ente, tramite il laboratorio chimico merceologico ubicato presso il Centro ricerche sul riso, ha mantenuto un'intensa attività, sia in ambito nazionale (tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro Uni "riso e altri cereali" e "analisi sensoriale"), che in ambito internazionale (Cen ed Iso); ha collaborato con il Mise, all'interno del gruppo di lavoro costituito per proporre un sistema nazionale di etichettatura Fop (*front of packaging*).

Con riferimento al settore delle importazioni di riso, a dazio zero, dai Paesi meno avanzati, l'Ente ha costantemente monitorato la situazione, anche verificando l'impatto del regolamento di esecuzione della Commissione n. 2019/67/UE, del 16 gennaio 2019, così osservando che la clausola di salvaguardia prevista per il riso "Indica" ha limitato efficacemente il flusso di importazione, evidenziando in sede eurounitaria, presso i Comitati di gestione dell'Organizzazione comune dei mercati agricoli, che la mancata attivazione della clausola per le importazioni di riso lavorato di tipo "Japonica" dal Myanmar comporta grave danno per il settore, considerato che la coltivazione di questa specie rappresenta il 75 per cento della produzione totale europea.

Anche nel 2020 l'Ente ha monitorato il fenomeno dell'incremento delle importazioni nell'Unione europea del riso lavorato e confezionato, rilevandone una crescita consistente nella campagna 2019 - 2020, rispetto alla campagna 2018 - 2019.

L'articolo 8, comma 1, del d. lgs., n. 131 del 2017, come detto, attribuisce all'Enr e al Mipaaf attività di controllo sull'applicazione delle disposizioni del medesimo decreto legislativo.

Nel 2020 l'Ente ha definito le procedure atte all'emanazione delle comunicazioni di esito irregolare di analisi e contestazioni amministrative su campioni prelevati sul mercato dall'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf).

L'art. 5 del decreto del Mipaaf del 7 agosto 2018 fissa le condizioni per l'utilizzo dell'indicazione "Classico" ed i criteri per la verifica della tracciabilità varietale di cui all'art. 5, c. 5, del d.lgs. n. 131 del 2017, e stabilisce in capo all'Enr la competenza in ordine alla verifica della congruenza della documentazione richiesta dalla normativa e all'effettuazione delle ispezioni al fine dell'accertamento della tracciabilità della produzione vendibile con la denominazione "Classico".

Nel corso del 2020, l'Ente, nell'ambito dei controlli sul prodotto raccolto nel 2019, ha effettuato 34 visite ispettive (di cui 24 presso aziende agricole, 6 pilerie e 4 riserie) che si sono concluse senza accertamento di violazioni amministrative.

In data 31 agosto 2020, l'Ente ha pubblicato il registro varietale previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 131 del 2017, relativo alla campagna di commercializzazione 2020-2021.

L'Ente ha collaborato con il Mipaaf, per la stipula, in data 8 aprile 2020, del protocollo tra il Governo italiano e la Repubblica popolare cinese inerente ai rapporti fra il Ministero e l'Amministrazione generale delle dogane della Repubblica popolare cinese che consentirà l'esportazione in Cina del riso italiano da risotti.

In vista dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, l'Enr ha sollecitato il Governo italiano per evidenziare l'importanza dell'adozione di un accordo di libero scambio entro la fine del periodo transitorio (31 dicembre 2020); il 24 dicembre 2020 l'Unione europea ed il Regno Unito hanno concluso l'accordo di libero commercio e cooperazione per prodotti originari. A seguito di ciò, il riso italiano, in quanto prodotto originario perché prodotto nel territorio UE, potrà essere esportato nel Regno Unito senza sottoposizione a dazi doganali, mentre l'esportazione verso il territorio europeo del riso proveniente dal Regno Unito sarà sottoposta a dazio.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 3 dicembre 2018, ha deciso di procedere alla realizzazione di un progetto divulgativo per accrescere tra i consumatori le informazioni sul riso italiano. La diffusione della pandemia da Covid-19 non ha permesso lo svolgimento delle attività previste nel 2020; l'Ente ha comunque svolto l'attività divulgativa su piattaforme *social* (Instagram e Facebook).

5. I RISULTATI CONTABILI

5.1 Il bilancio

Il bilancio per l'esercizio 2020, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei conti, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 26 aprile 2021, secondo i principi del Codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della l. 31 dicembre 2009, n.196, in particolare: il d. lgs. 31 maggio 2011, n.91, il d.m. 27 marzo 2013, il d.p.c.m. 18 settembre 2012 e le relative circolari applicative. La rilevazione Siope è stata attivata dall'anno 2017.

A decorrere dal bilancio consuntivo 2017, l'attività dell'Ente è articolata nelle seguenti missioni e programmi:

- MISSIONE 009 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", PROGRAMMA 006 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione";
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", PROGRAMMA 002 "Indirizzo politico", PROGRAMMA 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza";
- MISSIONE 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro", PROGRAMMA 001 "Partite di giro".

Di seguito viene riportato il prospetto previsto dall'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013, distinto per finalità di spesa, articolato in missioni e programmi.

Tabella 8 – Missioni e programmi

	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	Previsione	Consuntivo
Missione 009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
Programma 009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	5.873.000	5.471.872
Totale Programma 009.006	5.873.000	5.471.872
Totale Missione 009	5.873.000	5.471.872
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 032.002 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	174.000	119.977
Totale Programma 032.002	174.000	119.977
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	866.500	724.331
Totale Programma 032.003	866.500	724.331
Totale Missione 032	1.040.500	844.308
Totale Spese	6.913.500	6.316.180
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 099.001 - Partite di giro		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia		955.878
Totale Programma 099.001		955.878
Totale Missione 099		955.878

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'Enr a partire dal 2014 è iscritto alla piattaforma certificazione crediti (PCC) del Mef; la piattaforma elabora trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti (Itp) annuale. L'attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020, come risulta dai dati elaborati dalla citata piattaforma, è pari a -4,48; l'Itp è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web*.

5.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale 2020 sono riportati in maggior dettaglio nella seguente tabella e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	Var.ne %	Var.ne assoluta
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	67.821	64.249	-5,27	-3.572
Immobilizzazioni materiali	6.588.706	6.723.028	2,04	134.322
Totale Immobilizzazioni	6.656.527	6.787.277	1,96	130.750
ATTIVO CIRCOLANTE				
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	49.678	49.955	0,56	277
Crediti	1.157.668	518.168	-55,24	-639.500
Disponibilità liquide	16.813.909	17.613.572	4,76	799.663
Totale Attivo circolante	18.021.255	18.181.695	0,89	160.440
RATEI E RISCOINTI	6.003	20.429	240,31	14.426
TOTALE ATTIVO	24.683.785	24.989.401	1,24	305.616

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale è di 24,99 mln; l'incremento (1,24 per cento), rispetto all'esercizio 2019, è determinato dalla crescita delle immobilizzazioni (+130.750 euro) e dal totale dell'attivo circolante (160.440).

Nel 2020 le immobilizzazioni immateriali pari a 64.249 euro mostrano un decremento di 3.572 euro (-5,27 per cento) rispetto all'esercizio precedente. I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori). Il totale delle immobilizzazioni, nel 2020, aumenta dell'1,96 per cento, attestandosi a 6.787.277 euro; le immobilizzazioni materiali aumentano del 2,04 per cento con una variazione assoluta di 134.322 euro; sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite e con applicazione delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia un lieve incremento dello 0,89 per cento rispetto al 2019, passando da 18.021.255 (2019) euro a 18.181.695 euro (2020), con una variazione in

termini assoluti di 160.440 euro; esso comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (49.955 euro), i crediti (518.168 euro) e le disponibilità liquide (17.613.572 euro).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono finalizzate alla cessione, secondo il piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione; sono contabilizzate nell'attivo circolante e sono valutate al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati.

Le disponibilità liquide si riferiscono ai fondi liquidi detenuti presso l'Istituto tesoriere, presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso le casse economali delle sedi dell'Ente. Nel 2020, esse aumentano di 799.663 euro (+4,76 per cento).

I ratei e risconti riguardano quote di componenti positivi e negativi, comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. I risconti, nell'anno considerato, aumentano del 240,31 per cento, passando da 6.003 euro nel 2019 a 20.429 euro nel 2020.

Il totale dell'attivo della situazione patrimoniale si attesta a 24.989.401 euro (+1,24 per cento).

La tabella seguente mostra le passività dello stato patrimoniale per gli anni 2019 e 2020 e, analiticamente, la composizione del patrimonio netto.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (passività)

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	Var.ne %	Var.ne assoluta
PATRIMONIO NETTO	11.550.652	11.563.069	0,11	12.417
<i>Capitale</i>	2.491.999	2.491.999	0,00	0
<i>Riserve statutarie</i>	9.058.653	9.071.073	0,14	12.420
UTILE D'ESERCIZIO	12.419	32.126	158,68	19.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO + UTILE	11.563.071	11.595.195	0,28	32.124
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.840.361	6.466.725	10,72	626.364
TRATT. FINE RAPPORTO	4.232.956	3.942.193	-6,87	-290.763
DEBITI	1.118.518	946.935	-15,34	-171.583
RATEI E RISCONTI	1.928.881	2.038.353	5,68	109.472
TOTALE PASSIVO E NETTO	24.683.787	24.989.401	1,24	305.614

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il conto “Fondi per rischi e oneri” (6.466.725 euro) corrisponde alla somma del Fondo imposte (26.647 euro) e del conto “Altri fondi” (6.440.078 euro).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione della voce “Altri fondi” a disposizione dell’Ente, suddivisi per anni.

Tabella 11 - Altri fondi

ANNO	2019	2020	Differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.821	1.317.820	-1
Fondo manutenzione immobili e impianti	424.870	422.770	-2.100
Fondo rischi cause legali	181.638	368.697	187.059
Fondo oneri futuri	235.942	220.273	-15.669
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	218.754	252.000	33.246
Fondo progetti scientifici	681.604	638.742	-42.862
Fondo ricerca e sviluppo	370.315	540.315	170.000
Fondo ricambio generazionale	302.830	297.191	-5.639
Fondo ripristino ambientale	323.450	295.856	-27.594
Fondo divulgazione	1.320.080	1.650.000	329.920
Totale	5.813.714	6.440.074	626.360

Fonte: dati forniti dall’Ente

Nel 2020, per la voce in questione è iscritto un totale di 6.440.074 euro, con un incremento di euro 626.360; i Fondi previsti sono stati iscritti secondo le modalità previste dall’art. 2424-bis, c. 3, del c.c.; come detto, il fondo imposte al 31 dicembre 2020, invariato rispetto all’esercizio 2019, è di 26.647 euro.

Nella voce “Trattamento di fine rapporto” è riportato l’effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti; il relativo accantonamento è di 3.942.193 euro, con un decremento di 290.763 euro rispetto all’anno precedente (4.232.956 euro).

La voce “debiti” comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine. Nel 2020 i debiti decrescono, passando da 1.118.518 euro a 946.935 euro, con una variazione assoluta di -171.583 euro (16,81 per cento).

I ratei e risconti passivi riguardano principalmente (2.036.296 euro) diritti di contratto incassati nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 dicembre 2020, ma di competenza della campagna di commercializzazione 2020-2021: ai sensi degli artt. 5 e ss. del r.d.l. n. 1237 del 1931, i compratori pagano all'Enr i c.d. "diritti di contratto", quantificati dallo stesso Ente in ragione del raccolto denunciato dai risicoltori; l'eventuale accertamento di maggiori quantitativi è a carico del produttore.

5.2.1 Patrimonio immobiliare

L'Ente il 27 dicembre 2018, in adempimento a quanto disposto dall'art. 12, cc. 1 e 2, lettere a) e b) del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, ha trasmesso al Mef - Dipartimento del tesoro - il piano degli acquisti e delle alienazioni immobiliari per il triennio 2020-2021-2022, deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2019.

Il piano, per l'anno 2020, ha previsto la vendita degli immobili di Borgolavezzaro (NO); di Desana (VC), di S. Giorgio di Lomellina (PV), di S. Angelo Lomellina (PV), di Gambolò (PV); nonché dei terreni agricoli di Rosasco e Robbio (PV).

In esecuzione del piano, nello stesso anno sono stati banditi due pubblici incanti che sono andati deserti.

A seguito di aggiudicazioni del 2019, nel 2020 sono stati ceduti il complesso immobiliare di Casalvolone (NO) e il terreno di Lomello (PV).

Nessuna vendita è stata prevista per i due anni successivi.

In relazione alla procedura di espropriazione che aveva avuto ad oggetto un immobile sito in Oristano, l'Ente ha riscosso la somma complessiva di 666.447,05 euro a titolo di indennità. L'Ente ha aggiornato il censimento del proprio patrimonio immobiliare sul sito *web* "Portale Tesoro", promosso dal Mef, in attuazione dell'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010).

5.3 Conto economico

Per la redazione del conto economico si è tenuto conto dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009.

La tabella che segue espone, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2019 e 2020 mettendoli a confronto.

Tabella 12 - Conto economico

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente				
contributi in conto esercizio	0	9.371		
proventi fiscali e parafiscali	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	1.683.888	1.637.318	-2,77	-46.570
altri ricavi e proventi	909.082	734.603	-19,19	-174.479
Totale valore della produzione	7.433.743	7.515.010	1,09	81.267
COSTI DELLA PRODUZIONE				
costi per materie e merci	120.972	113.620	-6,08	-7.352
costi per servizi				0
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	1.397.712	1.181.940	-15,44	-215.772
<i>B) compensi ad organi di amministrazioni e controllo</i>	138.403	107.794	-22,12	-30.609
costi per godimento beni di terzi	104.968	103.098	-1,78	-1.870
costi per il personale				0
<i>a) salari e stipendi</i>	2.840.089	2.752.967	-3,07	-87.122
<i>b) oneri sociali</i>	952.751	896.016	-5,95	-56.735
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	421.972	216.791	-48,62	-205.181
<i>d) altri costi</i>	201.699	154.409	-23,45	-47.290
ammortamenti e svalutazioni				0
<i>a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	41.788	30.110	-27,95	-11.678
<i>b) ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	457.718	507.462	10,87	49.744
accantonamenti per rischi		200.000		200.000
altri accantonamenti	640.000	729.852	14,04	89.852
Oneri diversi di gestione				0
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	396.221	435.184	9,83	38.963
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	210.876	201.979	-4,22	-8.897
Totale costi della produzione	7.925.169	7.631.222	-3,71	-293.947
differenza tra valore e costi della produzione	-491.426	-116.212	76,35	375.214
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
altri proventi finanziari				
<i>b) da altri</i>	7.443	6.334	-14,90	-1.109
Totale proventi e oneri finanziari	7.443	6.334	-14,90	-1.109
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
<i>a) plusvalenze</i>	652.656	345.172	-47,11	-307.484
<i>b) proventi diversi</i>	22.604	32.350	43,12	9.746
Oneri				
<i>a) minusvalenze</i>	0	-350		-350
<i>b) oneri diversi</i>	-19.548	-47.685	-143,94	-28.137
<i>c) oneri da conversione e/o arrotondamenti</i>	-3	5	266,67	8
Totale delle partite straordinarie	655.709	329.492	-49,75	-326.217
risultato prima delle imposte	171.726	219.604	27,88	47.878
imposte sul reddito dell'esercizio	-159.307	-187.478	-17,68	-28.171
utile (perdita) dell'esercizio	12.419	32.126	158,68	19.707

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il valore della produzione segna un aumento dell'1,09 per cento, con una variazione assoluta di 81.267 euro. I costi sono diminuiti del 3,71 per cento, con una variazione assoluta di 293.947 euro. I proventi e gli oneri finanziari diminuiscono del 14,90 per cento. La gestione 2020 chiude con un utile di euro 32.126, in aumento del 158,68 per cento rispetto al 2019.

L'Ente ha realizzato un utile di 32.126 euro, al netto delle imposte (187.478).

Le imposte applicate, trovano il loro presupposto nel reddito derivante dagli immobili di proprietà (97.820 euro) e nel reddito derivante dallo svolgimento di attività di carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, (89.658 euro).

La tabella seguente riporta analiticamente la composizione del valore della produzione che al 31 dicembre 2020 è di euro 7.515.010.

Tabella 13 - Valore della produzione

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio		9.371		
Proventi fiscali e parafiscali	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.683.888	1.637.318	-2,76	-46.570
Totale ricavi e proventi	6.524.661	6.780.407	3,92	255.746
Altri ricavi e proventi	909.082	734.603	-19,19	-174.479
Totale valore della produzione	7.433.743	7.515.010	1,09	81.267

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I ricavi derivanti da cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, decrescono in termini assoluti di euro 46.570 (2,76 per cento). Il totale dei ricavi e proventi aumenta del 3,92 per cento e in valori assoluti di 255.746 euro. L'intero valore della produzione è in aumento di euro 81.267 rispetto al 2019.

La tabella seguente mostra, in forma analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 14 - Ricavi e proventi

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Contributi in conto esercizio		9.371		9.371
Diritti di contratto	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
Diritti costitutori* sementi	729.401	776.188	6,41	46.787
Cessione risone da seme	387.686	330.438	-14,77	-57.248
Cessione scarto risone da seme	7.898	7.573	-4,11	-325
Terreni non a riso	30.822	22.934	-25,59	-7.888
Rese informative	12.642	11.556	-8,59	-1.086
Risone campi sperimentali	17.793	14.093	-20,79	-3.700
Analisi di laboratorio	56.870	49.976	-12,12	-6.894
Controlli IGP- Vialone Nano	12.822	13.077	1,99	255
Controlli DOP -Baraggia	21.280	20.788	-2,31	-492
Controlli IGP - Delta del Po	25.422	24.643	-3,06	-779
Immagazzinamento risone	69.413	60.096	-13,42	-9.317
Magazzini a misura	311.839	297.180	-4,70	-14.659
Analisi presso terzi	0	0	0	0
Corsi per operatori	0	8.771		8.771
Totale**	6.524.661	6.780.402	3,92	255.741

* È riconosciuto come costituutore "la persona o l'ente che ha ottenuto una particolare varietà vegetale stabile ed omogenea che si distingue per uno o più caratteri dalle altre varietà esistenti..." (l. 25 novembre 1971, n. 1096, allegato 3). Il costituutore sviluppa la semente di base e la cede alle altre aziende sementiere, per la moltiplicazione ed il successivo lavoro di selezione meccanica e confezionamento per il commercio. I costitutori in possesso del brevetto sulle varietà possono chiedere un compenso agli utilizzatori.

**Nel totale, espressione anche di arrotondamenti, sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno registrare un incremento rispetto al 2019 di 255.741 euro, ascrivibile essenzialmente all'aumento dei proventi da contratto di 292.945 euro; la somma contabilizzata alla voce contributi in conto esercizio si riferisce al contributo statale per sanificazioni legate al Covid-19 che a partire dal mese di marzo 2020 ha determinato un aumento della domanda sul mercato italiano e su quello comunitario; è invece rimasta stabile la richiesta da parte dei Paesi extra UE.

Il rialzo dei prezzi è stato mitigato da una disponibilità di prodotto che nella campagna di commercializzazione 2019/2020 era di circa 33.000 tonnellate superiore a quella della campagna precedente.

L'aumento di 46.787 euro nella voce "diritti costitutori sementi" determinato dall'incremento complessivo della richiesta di sementi delle varietà Enr.

La diminuzione di 57.248 euro della voce "cessione risone da seme" è ascrivibile a un calo dei quantitativi richiesti e venduti di seme tecnico di alcune varietà tradizionali (Arborio, Argo, Balbo) e a un calo dei prezzi medi di vendita rispetto all'anno precedente.

La voce "altri ricavi e proventi" (tabella 13) pari a 734.603 euro fa registrare un decremento di 174.479 euro rispetto al dato del 2019 (909.082 euro); comprende, per la quota più rilevante, le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (295.460 euro)-

Il totale dei "ricavi e proventi" sommato con la voce "altri ricavi e proventi" dà origine al valore della produzione.

La tabella seguente descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione.

Tabella 15 - Costi della produzione

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Costo per materie e merci	120.972	113.620	-6,08	-7.352
Costi per servizi	1.536.115	1.289.734	-16,04	-246.381
Costi per godimento di beni di terzi	104.968	103.098	-1,78	-1.870
Spese per il personale	4.416.511	4.020.183	-8,97	-396.328
Ammortamenti e svalutazioni	499.506	737.572	47,66	238.066
Altri accantonamenti	640.000	729.852	14,04	89.852
Oneri diversi di gestione	607.097	637.163	4,95	30.066
Totale	7.925.169	7.631.222	-3,71	-293.947

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La spesa più rilevante è quella riferita al personale, che registra un decremento di 396.328 euro, determinato – come detto - da una parte, dall'avvenuta erogazione al personale dipendente, nel 2019, degli arretrati 2016-2017-2018, per 322.118 euro e, dall'altra, alla mancata assunzione, nel 2020, a causa della pandemia, di parte del personale avventizio normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso l'azienda agricola.

I costi della produzione ammontano a 7.631.222 euro, con un decremento del 3,71 per cento rispetto all'anno precedente. I costi per servizi decrescono in termini assoluti di euro 246.381: in essi sono conteggiati i "compensi agli organi di amministrazione e controllo" (107.794 euro) ed i costi relativi alla "erogazione di servizi istituzionali" (1.181.940 euro).

Nella voce "oneri diversi di gestione" sono contabilizzati gli "oneri di contenimento della spesa" (435.184 euro) che derivano dalle disposizioni concernenti le "riduzioni di spesa", nonché gli "altri oneri diversi di gestione" (201.979 euro), costituiti principalmente da alcune imposte e tasse.

5.4 Rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 323,28 per cento, con una variazione assoluta di 1.664.999 euro.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento registra una diminuzione del 28,71 per cento, con una variazione assoluta di 78.132 euro. Invece, aumentano del 4,76 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 16.813.909 del 2019, ad euro 17.613.572 del 2020.

La tabella seguente mostra i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2019 e 2020 con le relative variazioni.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
<i>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</i>				
Utile (perdita) dell'esercizio	12.419	32.126	158,68	19.707
Imposte sul reddito	159.307	187.478	17,68	28.171
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.443	-6.334	14,90	1.109
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-655.709	-329.482	49,75	326.227
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	-491.426	-116.212	76,35	375.214
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			0,00	0
Accantonamenti ai fondi	969.681	1.047.650	8,04	77.969
Ammortamenti delle immobilizzazioni	499.507	537.572	7,62	38.065
Totale rettifiche elementi non monetari	1.469.188	1.585.222	7,90	116.034
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	977.762	1.469.010	50,24	491.248
Variazioni del capitale circolante netto			0,00	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	21.504	-277	-101,29	-21.781
Decremento/(incremento) dei crediti	-551.358	639.500	215,99	1.190.858
Incremento/(decremento) dei debiti	160.970	-171.583	-206,59	-332.553
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.295	-14.426	-240,13	-24.721
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-102.006	109.472	207,32	211.478
Altre variazioni del capitale circolante netto	-15.884	39.629	349,49	55.513
Totale variazioni capitale circolante netto	-476.479	602.315	226,41	1.078.794
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	501.283	2.071.325	313,20	1.570.042
Altre rettifiche			0,00	0
Interessi incassati/(pagati)	7.443	6.334	-14,90	-1.109
(Imposte sul reddito pagate)	-140.372	-215.649	-53,63	-75.277
(Utilizzo dei fondi)	-883.392	-712.049	19,40	171.343
Totale altre rettifiche	-1.016.321	-921.364	9,34	94.957
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-515.038	1.149.961	323,28	1.664.999
<i>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>				
Immobilizzazioni materiali			0,00	0
(Investimenti)	-922.043	-668.933	27,45	253.110
Prezzo di realizzo disinvestimenti	652.656	345.172	-47,11	-307.484
Immobilizzazioni immateriali			0,00	0
(Investimenti)	-2.779	-26.537	-854,91	-23.758
Prezzo di realizzo disinvestimenti			0,00	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-272.166	-350.298	-28,71	-78.132
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	-787.204	799.663	201,58	1.586.867
Disponibilità liquide al 1° gennaio	17.601.113	16.813.909	-4,47	-787.204
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>				
1) depositi bancari e postali	16.804.407	17.605.761	4,77	801.354
2) assegni			0,00	0
3) danaro e valori in cassa	9.502	7.811	-17,80	-1.691
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.813.909	17.613.572	4,76	799.663

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale risi, ente pubblico economico, istituito dal r.d.l. n. 1237 del 1931, convertito dalla l. n. 1785 del 1931, ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto.

Organi dell'Enr sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 31 dicembre 2020 prestavano servizio presso l'Ente 73 unità di personale, in diminuzione rispetto all'anno 2019 (74 unità): 1 direttore generale, 3 dirigenti di seconda fascia, 2 quadri, 7 unità appartenenti all'Area F, 34 unità appartenenti all'Area C, 26 unità appartenenti all'Area B. Alcune unità hanno scelto di lavorare *part-time*.

I costi del personale, di euro 4.020.183, hanno subito un decremento dell'8,97 per cento (euro 396.328) rispetto al 2019 (euro 4.416.511).

Il bilancio per l'esercizio 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 26 aprile 2021, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della l. 31 dicembre 2009, n.196.

L'attivo dello stato patrimoniale (24,99 mln) è in incremento, rispetto al 2019, di complessivi euro 305.616 (1,24 per cento); tale variazione è determinata dalla crescita delle immobilizzazioni e dal totale dell'attivo circolante.

Il patrimonio netto (euro 11.595.195) è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019 (euro 11.563.071).

La gestione del conto economico 2020 ha chiuso con un utile di euro 32.126, con un aumento del 158,68 per cento rispetto al 2019 (euro 12.419).

Il valore della produzione (pari a euro 7.515.010) segna un aumento dell'1,09 per cento rispetto al 2019 (euro 7.433.743) con una variazione assoluta di 81.267 euro. I costi della produzione (7.631.222) si sono ridotti del 3,71 per cento rispetto al 2019 (7.925.169).

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 323,28 per cento, con una variazione assoluta di 1.664.999 euro.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento registra una diminuzione del 28,71 per cento, con una variazione assoluta di 78.132 euro. Invece, aumentano del 4,76 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 16.813.909 del 2019 ad euro 17.613.572 del 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

